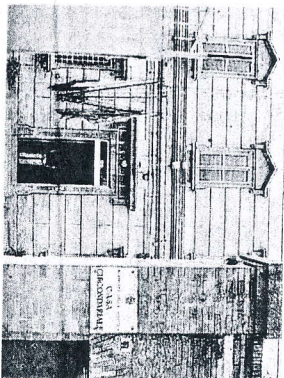


La casa
circondariale
ravennate
visitata dai
consiglieri



Morigi in visita al carcere: «Uno spettacolo agghiacciante»

«Il carcere di Ravenna offre uno spettacolo agghiacciante». Così la consigliera comunale di Sel, Valentina Morigi, commenta ciò che si è presentato davanti ai suoi occhi ieri mattina quando ha visitato la casa circondariale ravennate insieme ai consiglieri regionali Gian Guido Naldi e Gabriella Meo,

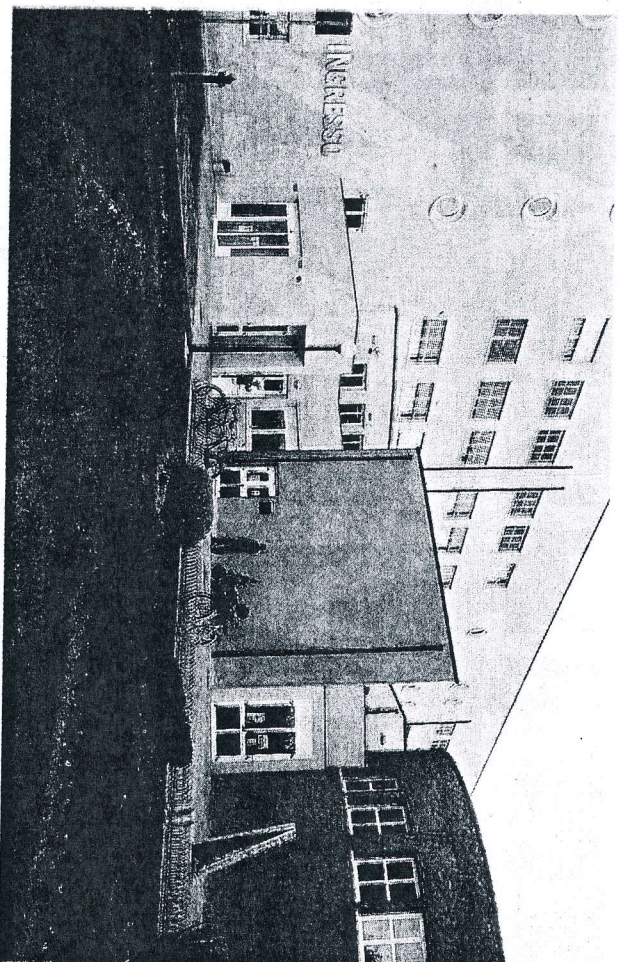
e a Giuseppe Campesi dell'associazione Anitigone. Naldi, Meo e Campesi, che stanno visitando le carceri della Regione, spiegano che il 'problema del sovraffollamento' riguarda tutte le strutture, ma che a Ravenna ciò che colpisce sono le dimensioni delle celle, «davvero anguste, con pochissima

luce a causa della fila di letti a castello che oscura la finestra». Complessivamente, i detenuti del carcere di Ravenna sono 130, ma il carcere era stato progettato per ospitarne al massimo 60. «Con la nuova direzione — dice Morigi — c'è stata un'inversione di tendenza, ma c'è ancora tanto da migliorare».

L'INCONTRO

Prodi commemora Zaccagnini: «In Italia manca il rinnovamento»

UNO SGUARDO di insieme sulla situazione italiana, sulla fragilità dell'economia, ma anche sul mondo di Usa e Cina quello che Romano Prodi ha esposto ieri in città. L'ex premier era a Ravenna per partecipare a un'iniziativa pubblica organizzata dall'associazionismo cattolico in occasione del 21° anniversario della morte di Benigno Zaccagnini. «Il nostro processo di transizione interno è finito in un pantano — ha detto Prodi —, e la crisi ha messo in luce la fragilità del nostro sistema economico». Secondo l'ex premier vanno chieste le «ragioni del fallimento» del cambiamento della politica «a tutti noi, non solo al centrodestra». L'Italia, ha aggiunto il Professore, «non è stata in grado di rinnovare le proprie istituzioni».



DISCUSO Il palazzo dove oggi si trova il Centro di medicina e prevenzione dell'Anisi

CMP ANCISI: «IL GIUDIZIO MORALE SU PALAZZO AMBIENTE È PIÙ PESANTE DELLA SENTENZA»

«Condanne della Corte dei Conti

ma a nuova corona i nitrodini»

COMUNE

Stamboulis: «Nidi, costi in più previsti per offrire un servizio migliore»

L'ASSESSORE all'Infanzia Eletra Stamboulis replica alle accuse di Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, sulla gestione economica dei nidi. Per Ancisi, infatti, il Comune avrebbe mal calcolato il disavanzo per il 2010 dovendo così integrarlo con un altro milione di euro di spese. «Secondo Ancisi — attacca Stamboulis — investire nei nidi e nelle materne è uno spreco di risorse. E vero, abbiamo aumentato gli impegni di spesa in modo significativo, riducendo di più di 100 unità la lista d'attesa dei nidi e aumentando la risposta: in due anni i bimbi da 0 a 3 anni che frequentano un nido sono passati dal 28% al 32%. Questo ha richiesto un aumento dell'impegno